

La giunta Frattura ha cancellato le dirigenze e accorpato le funzioni Soppresso il servizio sismico, i geologi insorgono: «Politica miope, si torna indietro di 30 anni»

CAMPOBASSO. «Mentre la Regione frana e va sott'acqua, la giunta regionale delibera la soppressione del Servizio Sismico e Geologico, unici uffici dedicati alla salvaguardia del territorio e delle vite umane».

A lanciare l'allarme è l'Ordine dei Geologi del Molise. Il riferimento è alla delibera 26/2017, decisione - dice senza mezzi termini l'Ordine - «che segna definitivamente il coronamento di un'azione politica miope ed irrazionale nei confronti della reale messa in sicurezza del territorio. Restano solo chiacchiere i proclami di necessità di maggiore attenzione al territorio, di impiego e di maggiori risorse a favore della prevenzione, che spesso riempiono le pagine dei quotidiani in occasione di eventi calamitosi e drammatici, ma i fatti purtroppo dicono il contrario: il disinteresse e l'approssimazione che risulta da tale delibera costituiscono un balzo indietro di 30 anni».

La delibera in questione stabilisce, fra le altre cose, la soppressione di alcune dirigenze fra cui quella del Servizio tecnico Sismico e Geologico del IV Dipartimento. «Le funzioni in materia sismica e geologica - si legge nella relazione istruttoria della delibera - confluiscono nel Servizio di Protezione Civile mentre le competenze tecniche vengono invece allocate nel Servizio Pianificazione e Gestione territoriale e paesaggistica del IV Dipartimento».

Dopo gli ultimi eventi calamitosi, sottolineano i geologi molisani, «ci si aspettava che all'ufficio

Geologico e Sismico fosse riconosciuta e confermata l'assoluta priorità e propedeuticità nel fornire indicazioni fondamentali agli altri uffici regionali preposti all'Urbanistica e alla Pianificazione Territoriale».

I geologi molisani denunciano quindi come la delibera n. 26/2017 costituisca «un gravissimo atto che non tutela il territorio e l'incolumità dei cittadini» perché il tener conto della conformazione geologica e dell'analisi interazione opere-territorio «eviterebbe sicuramente molte sciagure e calamità naturali». Più volte - prosegue l'Ordine - si è evidenziato la carenza di geologi nelle strutture sia regionali che provinciali, quelle figure professionali qualificate al meglio per affrontare situazioni proprie di aree ad elevato rischio idrogeologico e sismico. «Ingenti somme saranno destinate alla difesa del suolo e alla prevenzione del rischio sismico, ma la Regione Molise evidentemente le intende come risorse per sanare i danni già fatti: siamo troppo lontani da una vera consapevolezza che la prevenzione è un concetto troppo nobile e distante da queste politiche territoriali inutili e dannose. La soppressione del Servizio Geologico e Sismico regionale deve costituire quindi un momento di riflessione e di indignazione per tutta la popolazione molisana, considerato che, in relazione alle reali esigenze del territorio, questo ufficio - conclude l'Ordine - dovrebbe costituire il fiore all'occhiello non solo della Regione, ma dell'intera nazione».

